

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 12,00
semestrale 7,00
Un numero separato 0,50
Comunicati per protesti cambiari, la linea a spazio di linea corpo 6 L. 4,00; minimo L. 15,00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - Via Cavour N. 11 - UDINE
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0,50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Concorsi, Riste ecc. L. 1,00.
Gli abbonamenti non disdetti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

TRAFFICI NEL PORTO DI TRIESTE

Dati statistici
di grande interesse per i friulani se il movimento del porto di Trieste venisse i bisogni commerciali, la maggior parte di percorso, le facilitazioni doganali spingono sempre più i nostri traffici. Abbiamo sott'occhio il bollo statistico di febbraio, del movimento portuario triestino attraverso i Magazzini Generali e da esso rileviamo alcuni dati per i lettori del «Commercio Friulano». Rileva anzitutto come il bilancio del febbraio si chiuda con una perenne rilevante sia rispetto al febbraio 1926 al gennaio 1927.

Le ragioni di tale graduale rallentamento traggono origine dalle particolari condizioni in cui si trova ora rispetto ai porti d'importazione, il retroterra estero per effetto di una situazione tariffaria disagiata — di faccende tenute in un recente nostro bilancio — e di altre cause contingenti. Ma non molto lieti per il primo bilancio dell'anno in corso, non accaparrano fortuna l'andamento di tutti gli altri mesi; d'altronde non si può dimenticare che negli ultimi due anni si assiste ad una costante diminuzione iniziata nel gennaio 1925, dopo la parentesi di febbraio del 1922.

Le merci che caratterizzano il movimento portuale di Trieste, ha registrato la continua diminuzione il traffico dello zucchero. L'attuale campagna zuccheriera (settembre 1926-febbraio 1927) dà arrivi via via per quintali 1.041.307; il corrispondente periodo 1925-26 diede quintali 1.349.231. Al solo traffico degli zuccheri entra negli arrivi via terra e relative uscite via mare, una diminuzione che è oltre la metà della perdita totale data dal traffico portuale complessivo.

Il traffico dei carboni, sconvolto dallo scoppio del minerario inglese, sta rientrando nella normalità. Però il traffico complessivo di carboni segna circa 200.000 qm. manipoli meno e determina, insieme agli zuccheri, l'attuale sfavorevole situazione statistica. Risultata pure in diminuzione il traffico dei tabacchi che però accenna, ora che siamo già ad aumentare. In febbraio, subite nell'importazione via mare degli olii minerali, grassi animali e vegetali, del caffè e delle farine sono in parte compensati dai maggiori arrivi di zolfo, agrumi ed altre merci, mentre si vedono ulteriori oscillazioni nelle merci importanti.

Esaminiamo il traffico via mare, per il quale in lieve aumento di fronte al corso, esso accusa nel mese di febbraio una forte diminuzione rispetto al periodo dello scorso anno. I rilievi danno difatti nel mese in esame un aumento del 1,5 per cento pari a quintali 42.487 rispetto al gennaio passato e una contrazione del 21,2 per cento pari a quintali 17.989 in raffronto dal mese di febbraio 1926.

Il movimento verificatosi in confronto al gennaio è stato determinato dal maggior numero di imbarco che registra l'11,4 per cento pari a quintali 67.638, mentre lo sbarco è stato inferiore del 5,5 per cento pari a quintali 42.151. I confronti col febbraio 1926 si vedono invece la contrazione tanto negli arrivi che nelle partenze e precisamente del 15 per cento pari a q. 218.983 nei confronti del 20,2 per cento pari a q. 169.006 del 1926.

Considerando altri dati si può scrivere che il traffico degli agrumi, concentrato al solo mese di gennaio, merita speciale rilievo. Il mese si è iniziato sotto buoni auspici con la campagna delle cipolle con l'arrivo di alcune notevoli spedizioni. Notata pure l'uscita dei semi oleosi, da lungo tempo in ritardo. Interrotto invece — semmai — il mese in esame — il movimento dei fagioli e dei fagioli che però sta per riprendere. Lievi oscillazioni negli altri prodotti.

Il traffico ferroviario complessivo per il mese di febbraio accusa un regresso dell'11,6 per cento pari a q. 161.628 rispetto al gennaio 1926 e del 10,7 per cento pari a quintali 106.006 in confronto al febbraio 1926. Le partenze danno l'1,7 per cento in meno rispetto al febbraio 1926. Risulta quindi un notevole regresso nelle scaricazioni

In relazione al traffico al retroterra, la Cecoslovacchia mantiene il primato sostenuto dall'interno e dall'Austria; a distanza seguono la Germania, la Jugoslavia, la Ungheria e la Polonia.

Il movimento delle merci nei depositi a comune, è pure in diminuzione. E chiudiamo questi sommari cenni con i depositi sus-

LA RESURREZIONE DELL'AGRO AQUILEJESE

Acquitrini e Bonifiche - La fertilità del suolo - Un'Azienda Scuola - Esperimenti di industrializzazione agricola.

Il problema delle bonifiche nell'Agro Aquileiese, tornato di attualità in questi giorni, nel mentre il Consorzio coordina il programma di azione e procede alacremente ai lavori, ha radici e origini storiche plurisecolari che risalgono all'epoca susseguente alla calata di Attila e all'abbandono e alla distruzione della grandiosa città romana fastosa di marmi e di monumenti.

Fin d'allora la campagna divenne una paurosa germinata infetta e, cessata l'opera dei colonizzatori romani, i prati si mutarono in acquitrini. Più che le gloriose vicissitudini storiche la malaria fu certamente la ragione principale della morte di Aquileia cui non valsero le gigantesche opere del patriarca Popone, con l'edificazione della stupenda Basilica, la ricostruzione delle mura, del palazzo patriarcale, ecc.; per risollevarla alla primitiva importanza.

Ma ora, tornata in seno alla Madre, per la quale nel corso dei secoli Aquileia sacrificò se stessa, questa terra fertilissima che ai tempi del fasto romano produceva in copia celebrata i vini squisiti e ricercati ai bauchetti dei Cesari, il grano, e gli ortaggi più vari bastanti non solo alle sue genti ma anche per l'esportazione, in cambio alle spezie, alle ambre e ai gioielli provenienti dall'Oriente, vuol ritrovare anche nelle zolle la primitiva dovizia, la fecondità antica e guarire per sempre e radicalmente dal pauroso fantasma della malaria.

Il compito, cento volte vagliato in competizioni di critica e di tecnica, è arduo e lungo, per sé stesso e richiede ingenti spese, costanza e continuità.

Ma noi non crediamo di andare errati se, senza far torto a nessuno, esponiamo non un motivo che colori un lato delle difficoltà, ma spieghiamo, forse, uno stato di cose che ha radici in ragioni eminentemente ambientali: nell'indole degli abitanti e nell'apatia dei proprietari; pur riconoscendo a priori il difficoltoso compito che loro incombe in fatto di risanamento e di sviluppo agricolo in una zona che per 1895 ettari attende di essere bonificata. I contadini dell'agro Aquileiese che si differenziano enormemente dai nostri occidentali, hanno bisogno di essere ferreamente guidati, maggiormente assistiti ed aiutati. Molti o per lo meno diversi sono nell'Aquileiese i proprietari di vaste tenute agricole, che abitano lontano dalla loro azienda e la lasciano semi abbandonata soltanto ricordandosi dei pochi utili che continua a dare, trascurando ogni opera di bonifica, di miglioramento agricolo, di igiene rurale, di prevenzione, ecc. Gli effetti collettivi non possono non essere disastrosi ed ognuno li vede. Se l'iniziativa privata spesa ad alti fini merita d'essere elogiata e segnalata noi vorremmo qui affermare che quasi in contrasto a tanta parte di abbandono e in omaggio a quell'attività che qui ben si può dire fascista di stile e di concetto, va notato il miracolo che il lavoro è riuscito a foggiare nelle tenute Vanni degli Onesti a Musson e che rimane ad esempio eloquentissimo della feracità del suolo aquileiese.

Il nobile Gino Vanni degli Onesti con il valido e costante concorso dell'amministratore sig. Fadalti, che ha saputo e voluto anche «educare» italianamente i coloni, ha dato a questa sua vastissima tenuta tutto l'entusiasmo della sua instancabile operosità controllando giorno per giorno i progressi del suo lavoro e, constatando passo a passo i prodigiosi segni della rinascita agricola ritrovando nella zolla romana aperta dal vomere e ancora coperta dai diaspri, delle ametiste, delle coriandole e dei gingilli delle matrone Aquileiesi, quella fecondità decantata dagli storiografi latini. Tutti i mezzi moderni sono stati usati in gran copia per la redenzione di questa plaga ricca di 600 campi né venne

trascurato il problema dell'abitazione colonica così intimamente connesso al problema base della terra, che vasti fabbricati ricchi di tutti i mezzi igienici sorgono attraverso la tenuta con aie e stalle costantemente ordinate. Qui veramente la colonia dà l'impressione della salute e della agiatezza. Il nobile degli Onesti con spirito squisitamente italiano ha voluto creare la tenuta; non ha trovato una terra già pronta a dare i raccolti, ma ha «creato» i raccolti e ricchissimi.

Immensa, faticosa, continua l'opera di bonifica, di dissodamento, di sarchiatura; tratti di fitta boscaglia dove nidificavano le lepri sono stati distrutti ed ora in quei luoghi si stendono i vigneti superbi; dove pullulavano le vipere ondeggia il grano al vento della laguna e dove per lungo tratto di acquitrini nel decoro anno si andava a caccia di animali da palude cresce oggi rigoglioso il frumento incorniciato dai giovani gelsi e intercalato dai grassi trifogli. Appezamenti di terreno coltivati a frutteto hanno dato esito inatteso per precocità e qualità sicuro auspicio e garanzia di quella industrializzazione della frutticoltura tanto auspicata e che qui troverebbe terreno eccezionalmente propizio.

Esperimenti di coltivazione ad ortaggi e verdure hanno dato una prova ammirabile della fertilità del suolo e i prodotti ottenuti nulla hanno da invidiare a quelli esemplari famosi che l'America fa conoscere sulle nostre illustrazioni: si differenziano da quelli per una sola variante: che mancano del trucco fotografico. Tale in rapida sintesi il quadro della tenuta mentre fervono oggigiorno i lavori di bonifica e si completano le ultime chiaviche e gli ultimi canali di scolo e di imbrigliamento e mentre il frastuono delle macchine agricole non ha pace lungo i solchi novelli.

Ben si può pertanto affermare che la tenuta degli Onesti è la Azienda scuola ed è una prova in continuo sviluppo di quanto possa rendere il suolo aquileiese la cui ricchezza domani, se disciplinata e ordinata specialmente per esportazione nulla avrebbe da temere dalla concorrenza di Grado. Anticamente Aquileia era il granaio della Regione Giulia: prosciugate gli acquitrini, bonificate ed il granaio antico darà con egual copia le sue messi preziose.

Abbiamo voluto, per deliberato proposito accennare alla tenuta degli Onesti ritenendola, nell'argomento, come un punto di paragone e sinceramente ammirando lo sforzo, coronato già da così lusinghieri successi, dei preposti alla cura dell'azienda: sforzo che corrisponde allo spirito voluto ed inculcato dal nostro Governo per il miglior avvenire agricolo d'Italia, preudente al riscatto dell'importazioni onerose; successi lusinghieri che si moltiplicheranno con l'estendersi delle opere in corso e che spettano a quanti della terra di Aquileia, oggi ancora in gran parte ingrata al colonizzatore, vogliono tenacemente e con convinzione di opere e di propositi, rifare una fonte di ricchezza che non tema confronti.

L'opera dei Padri sarà così ripetuta e il risorgimento di Aquileia sarà in atto.
G. P. Fabretto

Importazione negli Stati Uniti di pomodoro italiano. — L'importazione negli Stati Uniti dei derivati del pomodoro, quasi esclusivamente somministrati dall'Italia importazione che era ascesa, nel 1925, per le provenienze italiane, a 84.038.720 libbre, valutate a dollari 4.038.745 per i pelati, ed a 20.577.675 libbre valutate a dollari 1.000.842.453 per il concentrato, è diminuita nei primi dieci mesi del 1926 a libbre 52.498.087, per dollari 2.596.761, per i pelati ed a libbre 14.313.059, per dollari 1.250.319 per il concentrato.

Le entrate dello Stato in sensibile aumento

Nei primi nove mesi dell'esercizio finanziario corrente le entrate effettive ordinarie e straordinarie hanno dato luogo ad un accertamento che ha superato le previsioni per l'ammontare di un miliardo e 494 milioni di lire. L'aumento così verificatosi è dovuto interamente alle entrate ordinarie; le entrate straordinarie hanno dato invece un minore gettito di 71 milioni di lire. L'espansione manifestata dalle entrate ordinarie in confronto alle previsioni, va attribuita anzitutto alle quote cambio sui dazi di importazione, pagate in valuta cartacea per 598 milioni di lire; poi alle imposte dirette per 486 milioni; quindi alle imposte sui trasferimenti ed affari per 343 milioni; alle privative per 166 milioni; al dazio sulle importazioni grano per 69 milioni; alle imposte sul vino per 54 milioni; alle dogane e dritti marittimi e soprattutto di confine per 33 milioni; e ad alcune entrate minori per 29, nonché alle imposte sui consumi per 25 milioni. Non hanno invece concorso a tali risultati le imposte sui trasporti, le tasse di bollo sui consumi, le imposte di fabbricazione, l'addizionale governativa al dazio sulle bevande vinose ed alcoliche, l'addizionale a favore dei mutilati, i proventi dei servizi pubblici, i rimborsi, concorsi o recuperi.

Come è distribuita la disoccupazione in Italia

Secondo notizie dell'Istituto centrale di statistica, la distribuzione per regione della disoccupazione in Italia, alla fine di marzo da il massimo di disoccupati all'Emilia, con 69.000; vengono dietro la Lombardia con 45.000; il Veneto con 30.000; le Puglie e la Campania con 14.000; il Piemonte con 13.000; la Venezia Giulia con 10.000; la Liguria con 8.000; la Toscana con 7.000; il Lazio con 6.000. Le altre regioni danno un numero modestissimo di disoccupati; le Marche 3.000; la Sicilia gli Abruzzi, la Venezia Tridentina 2.000; l'Umbria, la Calabria 1.000, per scendere a 600 in Sardegna, 330 in Basilicata.

Il reparto geografico trova conferma nel reperto industriale, ove si trova che il massimo dei disoccupati spetta all'agricoltura con 64.000; vengono poi le industrie per la lavorazione dei minerali e costruzioni con 50.000; le industrie tessili 36.000; le industrie agricole 23.000; industrie metallurgiche 19.000; industrie servizi per bisogni collettivi 13.000, e personale non operaio 9.000. Gli esercizi pubblici con 5.000; industrie chimiche e industrie estrattive 3.000; il personale non specificato 2.000.

Lo sport nel solco commerciale

Sembra quasi un paradosso voler confondere lo sport col commercio. Eppure tra l'uno e l'altro c'è qualcosa di affine, un certo nesso logico che si avvicenda e si confonde. Tutt'e due hanno cioè comune il «movimento».

I fini invece non sono paralleli poiché lo sport punta diritto allo svago ed alla ricchezza del corpo anziché a quella della cassa; e di conseguenza rifugge dai calcoli più o meno rigidi, più o meno freddi propri dell'uomo di affari.

Vediamo come in moltissime città nostre lo sport, che ha origini preistoriche ed ha di conseguenza preceduto i commerci, abbia raggiunto tale fioritura e posto di attività da interessare a dismisura strati profondi di ogni rango di popolazione, strati fino a qualche anno fa avulsi da ogni manifestazione rivestente carattere sportivo; e questa affermazione netta non ha alcunché di esagerato: il barometro sportivo segna, invariabilmente sviluppo e potenza, potenza e sviluppo.

Gli uomini di sport — vere falangi — sono dei consumatori, grandi consumatori. Ad essi necessitano, tanto per fare qualche citazione, aeroplani per solcare gli spazi celesti; motoscafi e jole per lambire le acque salmastre; automobili, motociclette e biciclette per divorare strade; schy per superarle.

Si osserverà che molto di ciò che viene classificato sportivo faccia invece parte di comune bisogno. Oggigiorno sì. Prima però il carattere era nettamente sportivo. Così la bicicletta, l'automobile e i suoi derivati. Non per ciò questa e quelli hanno ri-

Esportazione derrate agricole

Nella scorsa quindicina si segnala il seguente movimento di esportazioni delle derrate agricole:

Traffico limitato a qualche vagone di agrumi e patate verso l'Inghilterra. Verso la Germania hanno assunto un discreto sviluppo le spedizioni di patate dalla Sicilia e di cavolfiori dalla Toscana; in diminuzione risulta invece il traffico degli agrumi, traffico che, almeno per quanto riguarda le arancie, volge quasi al termine. Per l'Austria continua l'esportazione di agrumi, patate ed insalata, con qualche piccola partita di piselli, specialmente per Vienna. Traffico limitatissimo per la Polonia; verso la Cecoslovacchia si sono iniziate, e si stanno sviluppando le spedizioni di patate siciliane, mentre viene tuttora effettuato qualche raro invio di agrumi. Per la Svizzera viene registrato un discreto lavoro di cipolle da Genova per merce proveniente dal mare, oltre a qualche trasporto di agrumi e di patate dalla Sicilia e di cavoli dalla Toscana. Verso l'Ungheria si nota un discreto movimento di agrumi dalla Sicilia e da Trieste, nonché pochi vagoni di piselli dal Meridionale e di cavoli dalla Toscana. Limitata esportazione di agrumi dalla Sicilia per la Francia; per lo stesso Paese tende lentamente ad aumentare l'esportazione di patate.

Sulle più importanti piazze inglesi il mercato dei limoni ha continuato, col suo andamento debole. Le previsioni per il futuro andamento di questo mercato sono poco buone, tanto più che il frutto incomincia ad arrivare, talvolta, in condizioni non molto soddisfacenti. Sugli stessi mercati le arancie hanno avuto buona domanda, specialmente per merce di ottima qualità; soddisfacente è stata pure la richiesta di patate napoletane, che hanno ottenuto prezzi abbastanza favorevoli per i nostri esportatori. Sulle principali piazze tedesche il mercato dei cavolfiori è stato, in questo ultimo periodo, più sostenuto con prezzi aumentati. Andamento generalmente calmo nel mercato delle patate soprattutto perché la stagione è piuttosto anticipata per il consumo; i prezzi sono discesi a M. 25-30 circa per quintale. Sulle stesse piazze le arancie hanno invece subito qualche aumento di prezzi.

L'indice del costo della vita

Tutte le segnalazioni sull'andamento dei prezzi concordano nel riscontrare una notevole riduzione per le merci all'ingrosso ed una certadecisa nei prezzi al minuto. Dai primi dell'agosto ultimo all'ultima settimana di aprile il livello generale è passato da punti 691 a 552, con conseguente diminuzione di punti 139, che equivale al 20 per cento.

nunciato al loro diritto originario marciando col nome di battesimo.

Restiamo in carreggiata. Gli sportivi sono adunque dei grandi consumatori. Di più la dinamica attività che esplicano sui mari, sui monti, lungo le strade, sugli anelli delle piste, sui campi di foot-ball, negli oppidromi, sui rings, ed in tanti altri luoghi ancora permette loro di classificarsi, sul campo delle attività, ai primissimi posti. Non son difatti che eventi eccezionali che riescono ad operare spostamenti di masse superiori a quelli che effettua e fa effettuare il meccanismo sportivo. Ed i frutti di un movimento di larghe proporzioni e pressoché costante sono incalcolabili; frutti che in buona parte vanno ad adagiarsi nei ripostigli delle classi commerciali. Infine chi può negare l'incommensurabile contributo che gli sportivi apportano ad industrie di vario genere ed ancora alle casse dello Stato? Gli oggetti da essi adoperati sono innumerevoli, nella maggioranza dei casi costosi. Insomma l'attività sportiva oltre alle bellezze che promana coi suoi raduni più o meno popolari, alle passioni palpitanti che solleva, dà modo a rami di differente attività lavorativa di vivere e prosperare, e attraverso questi permette a migliaia di braccia di trovar pane.

In una parola, insomma, lo sport ha creato e crea commercio.

Questo piccolo volo nei trinceramenti sportivi può riuscire utile alle classi commerciali le quali oggigiorno hanno il dovere di tener in debito conto l'importanza che ha assunto e vieppiù va assumendo lo sport. Conclusione: le classi commerciali e quelle industriali hanno tutto da guadagnare favorendo questo movimento generatore di vita e di progresso.

G. A. Colonnello

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Marzo 1927. (Elonchi dei sigg. Notai ed ufficiali giudiziari comunicati al R. Tribunale di Tolmezzo).

Table with columns for names and amounts. Includes entries like Alessio Renzo, Treppo Grande (206.15), Canciani Pietro, Artegna (9000.00), etc.

DICHIARAZIONE

Come da dichiarazione dell'Uff. Giudiziario di Latisana, i due effetti del sig. Coroni Angelo pubblicati nel numero precedente sono stati ritirati dall'atto del protesto.

Fallimenti.

Nella quindicina sono stati dichiarati i fallimenti delle ditte seguenti: Oreste Lisotti di Udine. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Minosso, curatore provvisorio l'avv. Egidio Zoratti, fissando la prima adunanza dei creditori al 14 maggio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 23 stesso, la chiusura del processo di verifica il 3 giugno.

Antonio De Giusto di Pordenone esercente il commercio di legnami. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Orsi, curatore provvisorio l'avv. Fantoni. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 16 maggio, il termine per la presentazione delle denunce di credito al 23 stesso, la chiusura dei conti al 13 giugno.

Guglielmo Segat esercente la vendita di mobili a Pordenone. E' stato nominato giudice delegato l'avv. Valdemarca, e curatore provvisorio il sig. Leonardo Marini.

E' stata fissata la prima adunanza dei creditori al 12 maggio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 28 stesso, la chiusura del processo di verifica il 9 giugno.

Daniele Causero da Purgessimo. Ha nominato giudice delegato il cav. dr. Nicola Serra, curatore provvisorio il rag. Giuseppe Sandrini.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 23 maggio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 20 giugno, la chiusura del processo di verifica al 7 luglio.

Pietro Sellan e fratelli Marco, Giovanni e Basilio di Giovanni esercenti in S. Vito al Tagliamento il commercio di ferramenta ed attrezzi agricoli.

Ha nominato giudice delegato il cav. Vittorio Santomaso, curatore provvisorio l'avv. Luigi Finzi di Pordenone fissando la prima adunanza dei creditori al 22 maggio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 6 giugno, la chiusura dei conti di verifica a tutto il 20 stesso.

Ernesto Adamo fu Antonio negoziante in Tolmezzo. Ha nominato giudice l'avv. cav. Teodoro Guarriello, e curatore provvisorio l'avv. G. B. Moro.

Veniva fissata al 23 corr. la riunione dei creditori, al 3 giugno il termine per la presentazione dei documenti e il 23 stesso la chiusura del processo di verifica.

ESTENSIONE DI FALLIMENTI

Il fallimento di Guglielmo Cecchini è esteso alla moglie Erasma Ferigutti. Venne nominato giudice delegato l'avv. Santomaso, curatore provvisorio l'avv. Tavano. Fu stabilita la prima adunanza dei creditori ai 9 maggio termine per la presentazione dei titoli di credito al 23 stesso, chiusura del processo di verifica al 6 giugno.

REVOCA DI FALLIMENTI

Bernero revocati i seguenti fallimenti: B. Stringher da Cividale, e ditte Fedi e Vezzosi di Udine.

RETRODATAZ. DI FALLIMENTI

E' stato retrodatato il fallimento di Messina e Berlinghieri determinando la cessazione dei pagamenti al 15 febbraio 1927. E' con sentenza del Tribunale di Tolmezzo è stato retrodatato il fallimento del signor Elia Piccoli di Buia al 31 dicembre 1925.

CURATORI DEFINITIVI

Il Tribunale con sentenza di questi giorni ha nominato curatore definitivo del fallimento Lino Bernardis, il rag. Giovanni

Rigo, del fallimento Messina e Berlinghieri il dott. Mario Dal Dan; del fallimento Mario Geminiani il rag. Giuseppe Fabiano; del fallimento di Valentinuzzi Rachele, Giovanni Pietro, il curatore provvisorio rag. Mirtillo Bruno di Udine, del fallimento Alberto Mondolo di Udine il curatore provvisorio avv. Mario Levi, del fallimento di Giuseppe Furlan di Palmanova il curatore provvisorio avv. Antonio Allatere; del fallimento Lenzi Torello di Pordenone il curatore provvisorio avv. Luigi Barzan di Pordenone; del fallimento di Elia Piccoli il curatore provvisorio ing. Federico Perissutti dott. Federico di Gemona; del fallimento di Giuseppe Stroppelli di Tolmezzo il curatore provvisorio avv. cav. Gio Batta Quaglia di Tolmezzo; del fallimento di Sigismondo Nascimbeni il curatore provvisorio avv. G. B. Quaglia; del fallimento Francesco Graziani il curatore provvisorio avv. G. B. Simi; del fallimento Oreste Lisotti l'avv. Agostino Candolini.

SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE

I Signori Vidussi Ferdinando fu Giuseppe e Vidoni Giovanni fu Michele, hanno messo in liquidazione la Società in nome collettivo da loro costituita con sede in Pozzovivo il capitale di L. 25 mila colla ragione sociale «Fornaci Laterizi Vidussi Vidoni». Venne nominato a liquidatore il rag. Mario Agnoli di Udine.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATI

Venne omologato il concordato concluso tra Bazzi Antonio fu Guido commerciante da Udine e i suoi creditori sulla base del pagamento integrale delle spese di procedura ai privilegiati e del 30 per cento ai creditori chirografari colla garanzia del sig. Ribola Gaetano fu Carlo commerciante in Udine via Aquileia N. 18; pagamenti da effettuarsi entrambi con un terzo a 30 giorni dall'omologa del concordato, un terzo a 60 giorni dal primo pagamento e l'ultimo terzo a 60 giorni dal secondo.

E' stato omologato il concordato concluso da Giuseppe Del Fabbro ed Orgnani Maria di Casarsa con i loro creditori sulla base del pagamento del 15 per cento, colla garanzia di Giovanni Colazzi fu Giacomo di Roveredo in Piano.

E' stato omologato il concordato concluso da Del Favero Luigi commerciante in calzature di Pordenone con i suoi creditori sulla base del pagamento immediato dopo il passaggio in giudicato della sentenza delle spese integralmente e del 20 per cento ai creditori chirografari.

E' stato pure omologato il concordato concluso da Secondo Bobzico e Maria Gremese commercianti in mercerie da Udine, con i loro creditori sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati e del 25 per cento dei chirografari da effettuarsi entro un mese dal passaggio in giudicato dalla sentenza colla garanzia di Liesch Ernesto negoziante da Udine.

I generi alimentari in provincia

A. S. DANIELE

Il Podestà, sentita la Commissione Comunale Annonaria, ha fissati, a partire dal 1° maggio, i seguenti prezzi sui generi alimentari di prima necessità: Riso camolino extra L. 2.10 al Kg; riso camolino corrente 2; farina di granoturco gialla comune 1.15; arina di granoturco bianca comune 1.15; farina di granoturco cilindrata 1.20; pasta alimentare tipo Napoli e Bologna 3.30; pasta alimentare nostrana 3.10; zucchero cristallino 7.10; zucchero raffinato pile 7.40; olio di seme di prima marca 7.10; olio di seme di seconda marca 6.70; lardo e strutto nostrano 10; formaggio lattiera fresco comune 10.50; caffè Minas crudo corrente 23.

A. GEMONA

Dal primo maggio sono in vigore i seguenti prezzi: Riso camolino extra al kg. L. 2.05; riso camolino corrente L. 2.00; Farina di granoturco gialla nostrana L. 1.20; Farina di granoturco estera bianca L. 1.15; Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna L. 3.30; Pasta alimentare nostrana L. 3.00; Zucchero cristallino L. 7.20; Zucchero raffinato L. 7.40; Olio di Semi L. 7.30; Lardo e strutto L. 9.50; Conserva di pomodoro in barattoli L. 4.50; Conserva di pomodoro sciolta L. 5.50; Stoccafisso Hammerfest L. 5.50; Formaggio di lattiera fresco lire 11.00.

A. S. VITO AL TAGLIAMENTO

E' entrato in vigore il nuovo calmier che fissa i seguenti prezzi: Carne: a) di bue I. qualità a L. 9 il Kg. - b) di bue II. qualità L. 7 - c) di vitello a L. 8 - d) di qualità fresca lire 9.

Altri generi: Fagioli nostrani I. qualità a L. 1.60 il Kg. - Fagioli nostrani misti a L. 1.40 - Formaggio di lattiera fresco a L. 10 - Latte a L. 1 il litro - Zucchero raffinato pile a L. 7.20 - Farina di granoturco L. 1.10 - Pasta tipo Napoli e Bologna a L. 3.20 - Pasta nostrana a L. 2.80 - Riso Camolino extra I. qualità a L. 2 - Riso Camolino extra II. qualità L. 1.80 - Riso brillante extra a L. 2.10 - Olio d'oliva fino di prima qualità a L. 11 - Olio di semi I. qualità a L. 7 - Olio di semi II. qualità a L. 6.50 - Caffè Santos a L. 24 - Caffè Minas a L. 22 - Lardo americano a L. 7.50 - Strutto a L. 9 - Cotecchini a L. 10 - Lardo nostrano a L. 9.

A. VARMO

Su conforme parere espresso dalla Commissione comunale annonaria, il Podestà dott. Giacomo Canciani ha ordinato l'applicazione dei seguenti prezzi di vendita al minuto: Pane in forme da 100 a 200 gr. lire 2.25 il Kg.; pane in forme sino a 100 grammi lire 2.35 il Kg.; latte lire 1. al litro.

MONTEREALE CELLINA

Dal primo maggio sono qui in vigore i seguenti prezzi: Pane a peso in forme non superiore a gr. 250 al kg. L. 2.30; Carne di bue L. 8.50; Carne di vacca L. 7.50; Carne di vitello lire 8.00; Latte al litro L. 1.10; Riso camolino extra al kg. 2.10; Riso camolino corrente L. 2.00; Farina di granoturco comune L. 1.10; Farina di granoturco cilindrata L. 1.30; Granoturco L. 1.05; Pasta tipo Napoli o Bologna L. 3.30; Pasta nostrana corrente L. 3.00; Zucchero cristallino L. 7.10; Zucchero raffinato L. 7; Olio di seme I. qualità al litro 7.20; Olio di oliva al litro L. 12.00; Lardo estrutto I. qualità al kg. L. 9.00; Conserva di pomodoro L. 4.75; Baccalà comune L. 5.50; Formaggio di lattiera L. 10.50; Caffè Minas L. 23.00; Caffè Santos L. 25.00; Fagioli in sorte L. 1.60.

PORDENONE

D'accordo con le autorità comunali e con i rappresentanti delle varie categorie venne stabilito il calmier seguente, in vigore dal 5 maggio per la vendita al minuto.

Carne di bue di I. qualità, parte ant. L. 8.00, parte posteriore L. 9.00 al chilogramma; carne di vacca e bue di seconda qualità, parte ant. L. 7, parte posteriore lire 8.00 al chilo; carne di vitello, parte ant. L. 7, posteriore L. 8, polpa di coscia di vitello a L. 11, carne di maiale, parte ant. L. 8.50, parte posteriore L. 9.50. Lardo e strutto a L. 8.50; formaggio fresco Asiago a L. 8; formaggio fresco di lattiera da tavola a L. 11; baccalà comune a L. 5; Conserva di pomodoro a L. 4.50; riso camolino naturale a L. 1.95; riso brillato a L. 2.05; farina di granoturco gialla e bianca comune a L. 1.05; farina di granoturco gialla e bianca nostrana L. 1.10; pasta fina tipo Napoli e Bologna a L. 3.20; pasta nostrana corrente a L. 2.90; zucchero cristallino a L. 7; zucchero semolato a L. 7.20; caffè Minas comune a L. 23; (tutti i prezzi per ogni chilogramma di merce) olio d'oliva fino a L. 11.50; olio di semi di I. qualità a L. 6.75; olio di semi di II. qualità a L. 6.50 (ogni litro).

A. PALMANOVA

L'autorità comunale, d'accordo con i commercianti, ha stabilito il seguente listino dei prezzi:

Riso camolino extra a L. 2.20 - Camolino corrente a L. 2.10 - Farina di granoturco gialla e bianca a L. 1.10 - Pasta tipo Napoli e Bologna a L. 3.30 - Pasta nostrana a L. 2.90 - Zucchero cristallino a L. 7.10 - Zucchero raffinato a L. 7.40 - Olio di oliva al litro L. 12 - Olio Winter a L. 6.50 - Lardi e strutti a L. 8.60 - Conserva di pomodoro sciolta a L. 4.50 - Formaggi di lattiera a L. 12 - Altri formaggi freschi a L. 15 - Formaggio pecorino da grattugiare a L. 22 - Parmigiano grana vecchio a L. 26 - Burro di lattiera locale a L. 20 - Burro comune a L. 18 - Caffè Minas a L. 22.50 - Santos a L. 24 - Fagioli nostrani a L. 1.80 - Di altre qualità a L. 2.60 - Pane di pasta molle in forme non superiori a 200 gr. a L. 2.20 - Pane di pasta molle in forme inferiori ai 100 grammi a L. 2.30 - Pane cornetto a L. 2.50 - Pane di lusso a L. 2.80 - Carne bovina di primo taglio a L. 8 - Carne bovina di secondo taglio a L. 7 - Polpa a L. 12 - Vitello di primo taglio a L. 10 - Vitello di secondo taglio a L. 8 - Spezzattini a L. 7 - Polpa a L. 15.

A. PONTEBBA

La Cooperativa pontebbana di Consumo ha pubblicato questo nuovo listino dei prezzi:

Riso Camolino extra al Kg. L. 2 - Farina di granone gialla al Kg. L. 1.10 - Farina di granone bianca a L. 1.20 - Farina di frumento tipo unico a L. 2.20 - Pasta alimentare tipo Bologna e Napoli a L. 3.20 - Zucchero cristallino a L. 7.10 - Zucchero semolato a L. 7.30 - Olio di semi prima marca al litro a L. 7 - Olio oliva soprafino Riviera al litro a L. 10.90 - Lardo nostrano al Kg. a L. 9.50 - Strutto nostrano a L. 9.50 - Conserva di pomodoro doppio concentrato a L. 4.50 - Formaggio lattiera fresco a L. 10 - Caffè Santos crudo a L. 24.50 - Fagioli scritti screziati Kochs Stiria a L. 2.20 - Cipolla a L. 1.30 - Uova fresche ognuna L. 0.50.

CRONACA VARIA

Proroga per procurarsi la carta di identità

Atteso il numero rilevante delle richieste che tuttora pervengono agli uffici comunali per il rilascio della carta di identità personale, e la impossibilità materiale di espletarlo tempestivamente è stato disposto che il termine dal quale decorrerà l'obbligo d'esibire la carta d'identità nei casi previsti dalla legge di P. S. sia prolungato al primo luglio p. v. Pertanto anche posteriormente al 9 volgente e fino al 30 giugno p. v. le identificazioni nei casi previsti dalla predetta legge potranno avere luogo in difetto di altri documenti muniti di fotografia rilasciati dall'amministrazione dello Stato, mediante qualsiasi documento attendibile o altro valido mezzo di riconoscimento.

Il tributo del turismo straniero

Nel 1925 vennero in Italia circa un milione e 140 mila forestieri, dei quali 964 mila per ferrovia, 100 mila per mare e 40.000 con mezzi automobilistici. Di coloro che vennero per ferrovia, 231.000 viaggiavano in prima classe, 423.000 in seconda, 310.000 in terza. La permanenza media nel nostro Paese di questo milione e più che 100.000 forestieri fu calcolata di 18 giorni. Totale delle giornate di permanenza: 19 milioni e 872.000. La spesa media individuale dei forestieri è stata valutata, per il 1925, a 184 lire il giorno. Il totale delle somme spese dai forestieri in Italia nello stesso anno sarebbe dunque stato di 3 miliardi 656 milioni. E' probabile che il numero dei forestieri pervenuto nel 1926 sia stato di alcune centinaia di migliaia inferiore a quello del 1925, che fu Anno Santo, ma per quanto riguarda il totale delle somme spese, non ci sarebbe stata una sensibile diminuzione, e questo per l'elevarsi della spesa media individuale giornaliera e forse della durata della permanenza.

Quanti animali domestici posseggono gli Stati Uniti

Al 1° gennaio 1926 i cavalli ammontavano a 15.779.000 contro 17.589.000 esistenti al 1° gennaio dello scorso anno, indicando quindi una diminuzione di 1.811.000 e cioè del 10,3 per cento; i muli, al contrario sono aumentati di 459.000 capi, cioè dell'8,5 per cento; le vacche da latte sono salite da 25.319.000 a 26.151.000 aumentando di 832 mila capi e cioè del 3,3 per cento; mentre l'altro bestiame bovino è diminuito da 39 milioni 609 mila a 33.678.000 e cioè di 5 milioni 931.000 capi, cioè del 15 per cento; il numero delle pecore, risulta per quest'anno aumentato di 1.614.000 capi e cioè del 4,1 per cento rispetto all'anno passato, essendo salito da 39 milioni 134.000 a 40

Il telefono che parla da solo.

Secondo notizie da Stoccolma sono stati compiuti, a quanto sembra con soddisfacenti risultati, esperimenti di un telefono che parla da solo, inventato da certo Gølgel e da certo Larson, sudditi svedesi. Si tratta di un apparecchio che riceve automaticamente le comunicazioni telefoniche fatte durante l'assenza dell'abbonato, al quale esse vengono fedelmente ripetute al momento opportuno. Il problema non è assolutamente nuovo. Infatti già un inventore tedesco aveva cercato di risolverlo, spinto dalla sua pratica utilità più che evidente. Egli aveva già infatti applicato al telefono un congegno da grammofono, mediante il quale sarebbero state registrate le comunicazioni, che potevano essere riprodotte poi dall'abbonato a suo comodo.

Facilitazioni per autobus

Il ministero delle Finanze ha impartito disposizioni al Reale Auto Club d'Italia perché agli autobus adibiti al servizio degli alberghi ed istituti scolastici, sia fatto trattamento fiscale più favorevole di quello stabilito per le autovetture adibite al servizio di rimessa.

Nessun rimborso è consentito per i versamenti di tassa effettuati fino al 30 corrente. Tutte le disposizioni di legge vigenti, relative agli autoveicoli in servizio di rimessa, sono applicabili agli autobus predetti.

I cambi in Italia

Table with columns: MAGGIO, PIAZZE, MILANO, TORINO, GENOVA, ROMA, TRIESTE. Rows include Franc, Londra, N. York, vizzier, Spagna, Berlino, Belgio.

La media dei consolidati

Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno. Rendita 2.50% netto (1906) 63.80 id. Consolidato 5% netto 78.50 Obbligazioni Tre Venesie 3 1/2 % 64.05.

Per la bonifica "Lame", di Precenico

Il Foglio Annunzi Legali pubblica: Il Presidente del Magistrato alle Acque per le Provincie Venete e di Mantova, visto il progetto economico redatto in data 22 marzo 1927 dall'Ufficio del Genio Civile di Udine per la determinazione delle quote dovute dallo Stato, dalla Provincia del Friuli e dai proprietari interessati nella spesa preventiva delle opere di opere di bonifica delle Lame di Precenico e bacini contermini a L. 4.770.631.43; viste le disposizioni di legge, decreta la pubblicazione del progetto economico suddetto e della corografia indicata della bonifica Lame di Precenico.

I menzionati documenti rimarranno depositati presso l'Albo pretorio dei comuni amministrativi interessati, per la parte che a ciascuno di essi si riferisce, per il periodo di giorni trenta consecutivi, decorrendo dalla data d'inserzione del presente Decreto nel bollettino Annunzi Legali della Provincia del Friuli.

Durante il medesimo tempo, copia del presente Decreto sarà affissa all'Albo degli Uffici della Provincia del Friuli, del Genio Civile di Udine, nonché all'Albo dei comuni di Precenico e Latisana.

Aste e Appalti

Il giorno 19 maggio 1927 alle ore 10 nel Magazzino di deposito dei generi di Privative di Udine, sarà tenuto l'esperimento d'asta a offerte segrete per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei generi di privativa in Aidussina.

La quantità delle vendite annuali presso detto spaccio viene approssimativamente calcolata:

- a) per il sale (comune, macinato, raffinato, industriale, refrigerante, pastorizzato e superiore da tavola) in quintali 2500 per il valore di L. 119.500. b) per i tabacchi in quintali 145 per il valore di L. 1.083.000.

Le spese per la gestione dello spaccio vengono calcolate approssimativamente in lire 9.433.12 e perciò il reddito dello spaccio al netto delle spese, ascenderebbe a lire 7700 che rappresenterebbero il compenso dell'appaltatore.

La cauzione ammonta a L. 11.414.50.

Il servizio d'auto Cividale-Udine

Ecco l'orario in vigore sulla linea automobilistica Cividale-Premariacco-Buttrio-Udine:

Partenze da Cividale ore 7.20 - arrivo a Udine (Albergo Campana d'oro) 8.25 - partenze da Udine idem. ore 15.30 - arrivo a Cividale (ufficio postale) 16.30.

La tassa scambio sulla vendita bozzoli

L'Intendenza di Finanza di Udine ha dichiarato che sottostanno alla tassa sugli scambi tutte le vendite di bozzoli, effettuate da essiccatoi consorziati, che non vendono soltanto bozzoli prodotti da consortisti, ma anche quelli acquistati dai singoli consortisti e dall'essiccatoio stesso sul libero mercato.

Il nuovo orario ferroviario in vigore dal 15 maggio

Col 15 maggio p. v. andrà in vigore in tutto il Regno, il nuovo orario, cosiddetto «estivo».

Ecco pertanto le modificazioni riguardanti le principali linee del nostro dipartimento:

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) - 7. (D) - 9. (acc.) - 11.23 (D) - 16.05 (D) - 18.40 (acc.) - 20.20 (DD). ARRIVI: ore 4.10 (acc.) - 7.42 (misto) - 10.02 (acc.) - 9.05 (DD) - 11.53 (D) - 15.50 (acc.) - 17.41 (D) - 22. (misto) - 23.55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.45 (acc.) - 4.50 (acc.) - 6.20 (fino a Carnia) - 9.19 (DD) - 12.35 (acc.) - 16.15 (acc.) - 18 (D) - 20.25 (omn.). ARRIVI: ore 8.18 (acc.) - 11.02 (D) - 14.41 (acc.) - 19.25 (acc.) - 20.01 (DD) - 23.20 (da Carnia).

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5. (omn.) - 6.45 (D) - 9.20 (acc.) - 12.15 (D) - 14.55 (acc.) - 17.35 (fino a Gorizia) - 18.15 (D) - 20.21 (acc.). ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) - 8.15 (acc.) - 8.50 (D) - 10.40 (acc.) - 15.35 (acc.) - 17.25 (D) - 19.53 (D) - 22.05 (omn.).

Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: ore 4.35 (per Grado) - 5.45 - 7.35 (per Grado) - 9.25 - 11.58 (per Grado) - 16.20 - 19 - 20.30 (per Grado). ARRIVI: ore 6.54 - 8.43 (da Grado) - 12.30 - 15.59 - 17.26 (da Grado) - 21.30 (da Grado) - 22.46. (I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35, che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1.0 giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre).

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4. - 7.35 - 14.30 - 19.05. Arrivi a Casarsa: ore 5.33 - 9.37 - 16.20 - 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 - 11.10 - 15. - 16.58. Arrivi a Gemona: ore 9.59 - 12.55 - 17.04 - 18.32.

Ditta BISUTTI - Udine Latte da sinistra

Come si alleva il baco da seta

Essendo imminente la campagna bacologica, crediamo buona cosa procurare ai nostri fedeli lettori utili e interessanti notizie in merito, come già facemmo negli anni scorsi.

Ecco pertanto un interessante promemoria per gli allevatori. Bisogna anzitutto preparare bene l'ambiente che deve ricevere i bacioli provenienti dalle camere d'incubazione avendo cura che sia pulito, disinfettato e sufficientemente riscaldato (17-18 gradi Reaumur).

Appena ritirati i baci dalla stufa d'incubazione portarli subito nella bigattiera badando di tenerli separati per data di nascita. Mettere gli ultimi nati sulle tavole più alte o più vicine al fuoco onde ottenere l'uguaglianza dei baci che tanta importanza ha nel buon esito dell'allevamento.

Somministrare pasti leggeri e frequenti, onde evitare la formazione di letti troppo alti, con conseguente pericolo di perdere fin dalla prima età un numero considerevole di baci. In via di massima nelle prime età si dia foglia tagliata avendo cura di trinciare non più di quanto ne occorre per ogni singolo pasto.

Quando i baci sono prossimi alla muta (dormita) mutarli dai letti, innalzare di mezzo grado la temperatura e somministrare pochissima foglia.

I baci devono fare la muta su poco letto e quel che più importa assolutamente sopra il letto.

E' un errore gravissimo quello di coprire i baci assopiti perchè si spreca foglia, si aumenta il letto e si mettono i baci in condizione di star male e di respirare aria viziata.

Se i baci sono disuguali bisogna eseguire, al momento della muta la separazione dei ritardatari riponendoli sulle tavole più alte ed alimentarli frequentemente onde possano riguadagnare il tempo perduto.

Il cambio dei letti deve essere fatto il più spesso possibile, usando almeno sino alla terza muta le carte forate che costano molto poco e che rendono sollecita questa importante operazione. Con l'uso delle carte forate si evitano molti pericoli di diffusione di malattie, specialmente del calcino.

Anche i diradamenti è opportuno che vengano eseguiti per mezzo delle carte forate.

Non si deve mai somministrare la foglia ad orario fisso, ma bensì tutte le volte che i baci mostrano di averne bisogno e cioè quando non hanno più foglia fresca.

Tenere conto che la temperatura giusta è di 18-19 gradi Reaumur (22-25 gradi centigradi).

Bisogna tener presente che i baci mangiano in funzione della temperatura e che di conseguenza quando fa caldo occorre somministrare loro la foglia in abbondanza con pasti frequenti, mentre quando la temperatura è bassa bisogna dare pasti leggeri onde evitare inutili sciupii di foglia e la formazione di letti umidi.

Ai baci non si deve mai somministrare foglia bagnata nè troppo fredda onde evitare possibili indigestioni e lo sviluppo del calcino.

Quando, causa il maltempo, non si può disporre di foglia asciutta, è consigliabile abbassare gradatamente la temperatura onde ridurre l'appetito del baco.

I baci van tenuti molto radi. Quando i baci sono spessi si fa un notevole sciupio di foglia, si facilita la formazione del letto, lo sviluppo di malattie e si è certi di ottenere uno scarso prodotto di bozzoli. Un'oncia di seme baci deve essere allevata su non meno di 45-50 metri quadrati di tavole.

Per la buona riuscita degli allevamenti occorre aria, aria e poi aria ancora. Si evitino gli sbalzi di temperatura e le correnti: fisse; ma si assicuri una ventilazione regolare e costante.

L'aria ha tanta importanza e non costa nulla; se ne faccia uso senza parsimonia. Non si mettano le famigerate trapunte sulle porte; si sostituiscano ai vetri le tele e le carte sulle finestre; si facciano frequenti fiammate sul camino.

Nelle giornate calde e ventilate, quando la temperatura esterna supera i 18 gradi Reaumur si aprano porte e finestre lasciando sulle stesse delle semplici lenzuola tanto per proteggere i baci dai raggi diretti del sole.

Chi dispone di porticati ben esposti dopo la quarta muta, porti i baci all'aperto e sarà così sicuro del buon esito dell'allevamento. Sotto i portici i baci non soffriranno il soffocato.

Per prevenire il calcino, oltre praticare le disinfezioni, bisogna cercare di tenere gli ambienti asciutti, con una buona ventilazione, con lo spargimento di calce viva lungo i muri umidi degli ambienti, col mutare i baci dai letti il più possibile.

Bisogna infine guardarsi dall'entrare in bigattiere infette da calcino onde evitare di portare il malanno anche nel proprio allevamento.

Gli esercenti del Mandamento di S. DANIELE hanno deciso di astenersi dall'acquisto di birra prodotta da fabbriche consorziate. Analoga decisione hanno presa pure vari Comuni.

I generi alimentari

La Camera di Commercio e Industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione Camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto.

Riso Camolino extra al q.le L. 180, tela per merce - al kg. 1.95 - Riso Camolino corrente al q.le 175, tela per merce - al kg. 1.90 - Farina di granoturco gialla comune al q.le L. 90, senza tela, al kg. 1.05 - Farina di granoturco bianca comune al q.le 100, senza tela - al kg. - - Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna al q.le 290, senza imballo - al kg. 3.25 - Pasta nostrana al q.le 265, senza imballo - al kg. - - Zucchero cristallino al quintale 670, tela per merce - al kg. 6.95 - Zucchero raffinato pile al q.le 690, tela per merce - al kg. 7.20 - Olio di seme prima marca al q.le 655, fusto gratis - a litro 6.75 - Olio di seme seconda marca al q.le 640, fusto gratis - al litro 6.50 - Lardo e strutto nostrani al q.le 800 - al kg. L. 9.00 - Con-

serva pomodoro doppia concentrata al q.le 350, in latte da 5 a 10 kg. - al kg. L. 4.75 - Formaggio di Lattaria fresco al q.le lire 900 - al kg. 10 - Caffè Minas crudo corrente al q.le 2100 - al kg. L. 23 - Patate, tara per merce, cestini al q.le L. 150 al kg. 2. - Cipolle al q.le 100 - al kg. 1.20 - Uova fresche ognuna L. 0.50 - Carne di bue, in buono stato di nutrizione peso morto al q.le da L. 750 a 850 - al kg. da 7.50 a 9.00 - Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto al q.le da 700 a 750 - al kg. da 6.50 a 8.00 - Carne di vacca in mediocre stato di nutrizione, peso morto al q.le da 400 a 450 - al kg. da 4.50 a 6.00 - Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto al q.le da 490 a 550 - al kg. 6.70 a 7.70 - Carne suina, peso morto al q.le da 600 a 700 - al kg. da 9.50 a 10.50 - Galline, polli a peso vivo al kg. da L. 8.00 a L. 9.00 - Galline, polli, pa peso morto al kg. L. 12 - Galline polli in pezzi al kg. L. 15.00 - Tacchini a peso vivo al kg. L. 7.00 - Anitre a peso vivo al kg. da L. 6.00 a 7.00 - Latte naturale a domicilio al litro L. 1.20 - Farina di granoturco bianca e gialla nostra al kg. L. 1.15.

Decreti e disposizioni

Tassa scambio sui mosti

Il Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse) nel Bollettino ufficiale del 30 dicembre 1926 ha determinato quanto segue:

Per i mosti cotti o concentrati e per gli sciropi d'uve che, senza aggiunta di alcool o di zucchero, sono destinati esclusivamente alla preparazione dei vini, la tassa di scambio sarà dovuta una volta tanto nella misura di lire 0.50 per cento all'atto del pagamento del dazio consumo, giusta le norme del decreto ministeriale 26 settembre 1924.

Per quanto riguarda invece i mosti alcoolizzati e gli sciropi d'uva destinati al diretto consumo, i quali dal repertorio doganale vengano altresì assimilati rispettivamente ai liquori e gli sciropi per bibite, gli scambi relativi sono da assoggettarsi a tassa nella misura di lire 1 per cento del prezzo di vendita.

Importazione di strutto

Per disposizione di una recente ordinanza ministeriale, il grasso di maiale fuso (strutto) per essere ammesso all'importazione nel Regno, dovrà essere scortato da regolare certificato di origine e sanità, rilasciato dalle competenti autorità del luogo di produzione, attestanti che lo strutto, cui il certificato riferisce, proviene esclusivamente dal grasso di suini, sottoposti prima e dopo la macellazione, a regolare visita sanitaria, e riconosciuti sani ed adatti al consumo.

Lo strutto dovrà inoltre subire con esito favorevole, il prescritto controllo veterinario.

Proroga di cauzione

Il Ministero dell'Economia Nazionale, con circolare telegrafica ai Prefetti, ha disposto: «In relazione alla proroga accordata dal Ministero delle Finanze per il versamento del deposito cauzionale prescritto dal R. D. legge 16 dicembre 1926 N. 2174, il termine utile per la presentazione della domanda per la speciale licenza, è stato, come già avvertimmo, prorogato al 31 maggio corrente».

Un nuovo tipo di buono postale

Il Ministro delle Comunicazioni comunica: tutti gli uffici di posta centrale dei capiluoghi di provincia sono stati recentemente provvisti di un nuovo buono postale fruttifero nei valori di lire 1000 e di 5000 ognuno, buoni che assicurano ai risparmiatori un'interesse di gran lunga superiore a quello finora percepito e cioè: il cinque per cento durante il primo ed il secondo anno, il 5.25 per cento dopo un secondo anno, il 5.50 per cento dopo il terzo anno, il 5.75 per cento dopo il quarto anno, il 6 per cento infine dopo il quinto anno.

Servizio pacchi postali urgenti

E' stato istituito il servizio dei pacchi postali urgenti, nelle relazioni fra le città di capoluogo di provincia.

Il limite massimo di peso dei detti pacchi è di 3 chilogrammi; le dimensioni sono quelle normali, in vigore per i pacchi non ingombranti od ingombranti.

Le tasse di spedizione sono stabilite fino a Kg. 1 lire 8; da oltre Kg. 1 fino a 3 lire 16. Pacchi ingombranti: fino a Kg. 1 lire 12; da oltre Kg. 1 fino a 3 lire 24.

Per il pagamento delle anzidette tasse si adoperano i comuni bollettini di spedizione, ed i francoboli speciali dei pacchi: la impostazione, però, deve aver luogo esclusivamente presso l'Ufficio Centrale. Nel servizio dei pacchi urgenti sono ammessi tutti i servizi accessori e speciali (assicurazione, assegno, ricevuta di ritorno, affrancazione daziaria).

I sigari Napoli a 65 centesimi

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un D. L. per cui il prezzo massimo per chilogramma per i sigari comuni forti è elevato da L. 120 a 130 ed un altro R. D., che stabilisce che il prezzo di vendita al pubblico dei sigari comuni forti viene modificato da lire 120 a lire 130 al chilogramma e cioè da L. 0.60 a L. 0.65 per sigaro.

Produzione e vendita strumenti da punta e da taglio

Gli strumenti da punta e da taglio atti ad offendere, come esempio, forbici, rasoi, temperini, coltelli per uso agricolo, industriale, domestico e simili, in quanto fabbricati per uso diverso dall'offesa, non sono armi nei sensi indicati dalla legge di polizia e perciò il loro commercio e la loro industria non sono soggetti alla disciplina determinata dagli articoli 29 e 35 della legge medesima.

Dalla categoria degli strumenti indicati nel numero precedente vanno però eccettuati i pugnali, i stilette e simili che essendo fabbricati per l'offesa, rientrano evidentemente nel concetto di armi.

Infine, la vendita ambulante degli strumenti da punta e da taglio atti ad offendere, è soggetta, giusta il disposto dell'articolo 36 (2. comma) della legge medesima a licenza del Questore.

Denuncia del grano trebbiato

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto che rende obbligatoria, a partire dal raccolto 1927, la quantità di grano trebbiato da chiunque eserciti la trebbiatura dei cereali.

La denuncia deve essere fatta, per singoli fondi rurali, entro i 10 giorni dalla avvenuta trebbiatura, e deve essere indirizzata alla Cattedra ambulante di agricoltura della circoscrizione.

Chiunque ometta la denuncia entro il termine stabilito, o fornisca dati non rispondenti a verità è punito con la pena dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda fino a L. 1000.

Avvertimento ai Municipi

Consta alla Cam. di Com. che ad alcuni Municipi sono stati «erroneamente» consegnati dai commercianti come prova del deposito cauzionale prescritto dal D. Legge 16 dicembre 1926, N. 2174, «i certificati provvisori del prestito del Littorio» anziché le «ricevute rilasciate dalla Sezione della R. Tesoreria Provinciale» per le cauzioni da costituirsi con detti certificati.

Per rimediare a tale errore per il quale la cauzione è come non fatta, la Camera prega i Municipi di rimettere in piego raccomandato alla Sezione suddetta presso la Banca d'Italia di Udine, i «certificati provvisori» del Prestito, con le rispettive «fatture di versamento», ed un «elenco complessivo di accompagnamento».

La «fattura di versamento», in carta semplice, dovrà contenere le seguenti indicazioni: nome, cognome, paternità, indirizzo del titolare del deposito; genere del commercio e località precisa ove viene esercitato; ammontare della cauzione; oggetto della stessa (cauzione dovuta a garanzia dell'esercizio del commercio a norma del R. Decreto 16 dicembre 1926, n. 2174).

Per la Fiera di Padova

In occasione della prossima IX Fiera Campionaria Internazionale di Padova che, come di consueto, si terrà dal 5 al 20 giugno prossimo, sono state concesse, dal Governo Nazionale, forti riduzioni ferroviarie per i partecipanti e per le merci dirette alla Fiera. I partecipanti godranno dal 15 concessione speciale prima, a partire dal 15 maggio corr. le merci godono già di tale facilitazione fin dal 1.0 maggio.

I visitatori godranno la riduzione del 50 per cento durante tutto il periodo della Fiera, da qualsiasi stazione del Regno.

Il Bilancio della Fiera di Milano

L'VIII Fiera di Milano, ha chiuso i suoi battenti. Fra qualche giorno diranno il successo della Fiera le cifre che si stanno già elencando e che formeranno il bilancio della manifestazione. Certo le condizioni del mercato, quest'anno, non erano tra le più favorevoli, per cui tanto maggiore sarà stato il successo se le cifre degli affari conclusi ugualeranno o supereranno quelle dell'anno scorso. La Fiera del 1920 (la prima) ha registrato per affari conclusi la somma di L. 283.547.672; nel 1921 si andò a lire 393.320.500; nel 1922 a lire 502.372.297; nel 1923 a lire 742.267.495;

nel 1924 a lire 817.440.155; nel 1925 varcò il miliardo essendosi toccato un complesso di affari per lire 1.067.110.798; nel 1926, infine, questa cifra è stata superata. Per quanto riguarda il numero dei visitatori l'indagine sarà più lenta e dovrà specialmente riferirsi ai dati che fornirà l'Azienda tramviaria. L'anno scorso, secondo quanto ricordano le statistiche, i visitatori furono oltre 2.200.000.

Giuseppe Paolo Fabretto - Responsabile Udine - Tip. D. Del Bianco e Figlio

STUDIO DI RAGIONERIA
Dott. Rag. FAUSTINO BARBINA
UDINE
Via C. Ballisti, 9 (Piazza Garibaldi) Telef. 6-79
Consulenze - Contabilità e Bilanci
Ricorsi per Imposte e Tasse
Pratiche varie

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Visite ogni giorno - Udine
Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE offiche mediche operatorie
UDINE - Via Cussignacco N. 15
Telefono 8-60

CARBONI Fossili inglesi per industrie
Antracite - Coke da riscaldamento
Rag. ANGELO PILOSIO - Udine
Riva Castello 1 - Telefono 2-72

PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI
VARIOLO LUIGI
Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona
Telefono N. 646
Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche
APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ E PARALISI
CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI E VENTRIERE ECC. SU MISURA
Forniture per conto dello Stato, Municipi, Ospedali civili e militari
Istituti di assicurazione e Privati
LAVORI ACCURATI CON GARANZIA sistema RIZZOLI - BOLOGNA
Filiale TREVISO - Via Pescatori, 14 TRIESTE - Via S. Nicolò

Malattie Polmonari
Dott. F. CEPPARO RAGGI X
UDINE
Via Aquileia, 9
ULTRAVIOLETTI E INFRAROSSI
DIATERMIA :: LAMPADA LANDEKER
PER LE MALATTIE DELLE DONNE
Il Giovedì e la Domenica a PORTOGRUARO

Gabinetto Dentistico
Dott. Guido Binelli e Mario Corinaldesi
Corso Vittorio Em. 59 - PORDENONE
Cura delle malattie della bocca e dei denti
Estirpazione senza dolori
Applicazione dei denti e dentiere artificiali in qualsiasi sistema
Aperte tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Industria Vinicola
MICHELE POLITI
(fondata nel 1890)
CATANIA
Rappresentante per la Prov. del Friuli
Sig. Somma Ferdinando
Piano d'Armi

F. TARDIVELLI
Piazza Patriarcato, 8 - UDINE - Piazza Patriarcato
PREMIATA
VULCANIZZAZIONE
(con medaglia d'oro e croce di gran merito Esposizione di Roma 1928-29)
per coperture e camere d'auto, moto e ciclomotori
PREZZI CONVENIENTI

Dott. A. MAZZO
Malattie di petto - Malattie reumatiche
RAGGI X
Diatermia - Irradiazioni ultra violetta
Termolux - Microscopia
CIVIDALE
Riceve dalle ore 10 alle 12

Sanatorio
ANTICANCEROSO RADIUMTERAPIA
diretto dal
Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTI
Docente in Clinica Dermosifilopatia e Radioterapia nella R. Università di Padova.
Ambulatorio per malattie Dermosifilopatiche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 - nei giorni feriali.
UDINE - Via Cesare Ballisti N. 2 - UDINE

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
CASA DI CURA ENDOSCOPICA
per malattie chirurgiche sulle omline di
TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine
Dalle 8 - 12 - Dalle 18 - 18
Telefono 12 - Telefono

Ditta BISUTTI, Udine - Tubero

OFFICINA MECCANICA E FABBRILE
G. B. Variolo e Boschian
Viale Gimitero Monumentale - UDINE - Viale Cimitero Monumentale
Specialità in Costruzioni e Riparazioni
CASSEFORTI
Cassette di Sicurezza per Banche e privati - Cancelli - Inferri
Ringhiera - Scale - Saracinesche in ferro